



POLICY ISTITUZIONALE

Codice di condotta

Standard di comportamento nelle attività, nei progetti e nelle relazioni

Versione	2.0
Revisione	29 agosto 2026
Entrata in vigore	1 ottobre 2026
Prossima revisione ordinaria	1 ottobre 2028

IL NOSTRO STANDARD COMUNE

Io Per l'Altro - APS promuove relazioni educative fondate su rispetto, responsabilità, libertà e cura concreta delle persone. Il Codice definisce ciò che l'Associazione si aspetta da chiunque operi o partecipi alle sue attività, in presenza e online, in Italia e all'estero.

PRINCIPIO GUIDA

Il ruolo educativo, organizzativo o di rappresentanza non deve mai essere usato per ottenere vantaggi personali, esercitare pressione o ridurre la libertà di un'altra persona.

1. Finalità e campo di applicazione

Il Codice si applica a membri del Consiglio direttivo, soci, dipendenti, collaboratori, professionisti, volontari, trainer, facilitatori, group leader, partner, fornitori, accompagnatori, famiglie ospitanti e partecipanti. Si applica durante preparazione, viaggio, attività, tempo libero collegato al progetto, pernottamento, follow-up e comunicazioni digitali.

2. Responsabilità

Ruolo	Responsabilità
Consiglio direttivo	Approva il Codice e le misure istituzionali.
Presidente	Assicura applicazione, gestisce conflitti e decide le conseguenze finali.
Responsabile di progetto	Presenta le regole, chiarisce dubbi e registra eccezioni e interventi.
Trainer, facilitatori e group leader	Proteggono il clima del gruppo e intervengono sui comportamenti inadeguati.
Ogni persona	Rispetta il Codice, pone limiti e segnala rischi o violazioni.

3. Dignità, rispetto e non discriminazione

- nessuna molestia, intimidazione, umiliazione, bullismo, ritorsione, violenza o linguaggio offensivo
- nessuna discriminazione legata a genere, identità o espressione di genere, orientamento sessuale, età, disabilità, salute, origine, nazionalità, condizione sociale o economica, lingua, religione, convinzioni o opinioni
- ascolto attivo, dissenso espresso senza attacchi personali e attenzione all'impatto delle parole
- rispetto di nomi, pronomi e preferenze ragionevoli senza imporre dichiarazioni personali o adesioni ideologiche

4. Relazioni, consenso e squilibri di potere

Relazioni romantiche o sessuali con minorenni sono sempre vietate. Con partecipanti adulti, una relazione durante il progetto è fortemente sconsigliata quando esiste un ruolo educativo, di selezione, valutazione, accompagnamento o cura. Qualsiasi interesse o relazione preesistente che possa creare dipendenza, favoritismo o conflitto deve essere dichiarato al responsabile di progetto; la persona adulta con potere viene rimossa dalle decisioni che riguardano l'altra persona.

- il consenso deve essere libero, specifico e revocabile; silenzio, pressione, dipendenza o alterazione non sono consenso
- attenzioni, inviti, battute o contatti fisici indesiderati cessano immediatamente quando l'altra persona mostra disagio

- nessuna relazione può influire su selezione, rimborsi, ruoli, valutazioni, certificazioni o accesso alle opportunità

5. Minorenni e persone vulnerabili

- nessun contatto individuale non autorizzato, messaggio privato, scambio di immagini o incontro isolato con minorenni
- comunicazioni tramite canali di progetto accessibili al team e, quando previsto, alla responsabilità genitoriale
- mai chiedere segreti, favori personali o confidenze che sostituiscano il supporto professionale
- ogni dubbio segue immediatamente la Safeguarding and Participant Protection Policy

6. Contatto fisico e attività esperienziali

Il contatto fisico è ammesso soltanto quando è coerente con l'attività, spiegato prima, proporzionato e rispettoso dei limiti della persona. Si offre sempre un'alternativa praticabile. Il contatto necessario per primo soccorso o per evitare un pericolo segue criteri di necessità e proporzionalità.

REGOLA PRATICA

Chiedere, spiegare, osservare il consenso e fermarsi al primo segnale di disagio.

7. Camere, spazi privati e trasporti

- assegnazione delle camere decisa dal team considerando sicurezza, età, genere, bisogni e preferenze ragionevoli
- ingresso in camera soltanto se necessario, annunciandosi e, ove possibile, con un'altra persona informata
- accompagnamento in automobile soltanto se necessario per l'attività, autorizzato dal responsabile e organizzato evitando isolamento evitabile
- nessuna registrazione audio o video in camere, bagni, spogliatoi o situazioni private

8. Comunicazioni, social media e immagini

- canali digitali usati per finalità di progetto, con tono professionale e orari ragionevoli
- nessun messaggio privato o scambio di immagini con minorenni
- foto, video, audio e testimonianze soltanto con informazione e autorizzazione adeguate
- nessuna pubblicazione che esponga fragilità, dati sanitari, conflitti o situazioni umilianti
- il rifiuto delle immagini non limita la partecipazione

9. Alcol, tabacco e sostanze

- rispetto della legge del Paese, delle regole della struttura e delle condizioni del progetto
- nessun alcol per minorenni e nessuna sostanza illegale
- chi ha responsabilità sul gruppo non può essere alterato né ridurre la capacità di intervento
- il responsabile può introdurre regole più restrittive o vietare l'alcol quando il contesto lo richiede
- fumo e dispositivi equivalenti soltanto negli spazi consentiti, senza pressione sugli altri

10. Denaro, regali, risorse e conflitti

- vietati prestiti, scambi di denaro, regali di valore o compravendite private non autorizzate tra staff e partecipanti
- piccoli gesti simbolici e trasparenti sono ammessi se non creano obblighi o favoritismi
- rimborsi, acquisti e risorse di progetto seguono procedure tracciabili
- interessi personali, familiari, professionali o economici vengono dichiarati prima di una decisione

11. Contatti dopo il progetto

Il mantenimento dei contatti è incoraggiato come supporto, rete e follow-up, ma resta facoltativo e professionale. Non si usano i contatti ottenuti tramite il progetto per pressione commerciale, reclutamento improprio, richieste personali o comunicazioni insistenti. Per minorenni continuano ad applicarsi tutte le regole di safeguarding.

12. Segnalazioni e conseguenze

Dubbi e violazioni si segnalano secondo la Complaints, Reporting and Incident Management Policy. In caso di rischio immediato, la priorità è mettere le persone in sicurezza. Le misure dipendono da gravità, intenzionalità, impatto, ripetizione, cooperazione e rischio residuo.

- confronto facilitato, chiarimento o riparazione quando appropriati e liberamente accettati
- richiamo, formazione aggiuntiva, limitazione di ruolo o supervisione
- sospensione o allontanamento dall'attività
- cessazione dell'incarico o della collaborazione
- misure verso partner o fornitori
- segnalazione ad autorità, servizi, finanziatori o assicurazione quando necessaria

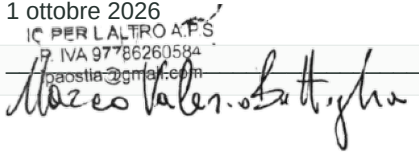
13. Attuazione e revisione

- briefing obbligatorio all'inizio di ogni progetto; la presa visione può essere registrata nel fascicolo senza firma individuale
- regole di progetto condivise con partecipanti e partner in linguaggio accessibile
- revisione almeno biennale e dopo incidenti, reclami significativi o cambiamenti normativi

14. Riferimenti

- Erasmus+ Programme Guide 2026 e Erasmus Quality Standards for mobility projects
- Policy interne collegate: Safeguarding and Participant Protection; Participant Health, Safety and Risk Management; Inclusion, Equality and Non-Discrimination; Complaints, Reporting and Incident Management; Privacy, Image Use and Digital Safety

Approvazione

Organo competente	Consiglio direttivo
Data della delibera	30 Agosto 2026
Entrata in vigore	1 ottobre 2026
Firma	 IO PER L'ALTRO APS P. IVA 97786260584 gaostia@gmail.com